



1-7 maggio 2017

Settimana di

PREGHIERA

per le

VOCAZIONI

all'Ospitalità

*“Sospinti dallo
Spírito per la missione”*



Comitato generale sulle Vocazioni e Formazione dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio



*“La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe che mandi operai nella sua messe!”
(Mt 9, 37-38).*

La Commissione Generale di Pastorale Vocazionale e Formazione continua con il suo proposito di animare tutti i Confratelli ad accompagnare, con la vicinanza, le persone che giungono alle nostre case per conoscere il nostro carisma e il nostro stile di vita, per rispondere a una chiamata di Dio. In occasione della 54a Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni, abbiamo preparato questo libretto-guida per la seconda Settimana di Preghiera per le Vocazioni all'Ospitalità.

Il libretto è uno strumento che serve alle comunità di tutte le regioni, per pregare per le vocazioni dell'Ordine. E' un invito ad unirci a Papa Francesco, che nel suo messaggio per la Giornata Mondiale per le Vocazioni del 2017 ha voluto come titolo: “Sospinti dallo Spirito per la missione”. Nel suo messaggio, il Santo Padre ci invita ad assumere come cristiani la nostra dimensione missionaria, e ad uscire con gioia per annunciare il vangelo, essendo profeti e testimoni dell'amore di Dio, un annuncio che è strumento di salvezza per tutti gli uomini.

Papa Francesco ci esorta poi a tenere presente che il risultato ottenuto nella missione non

dipende dagli sforzi del missionario, perché il fondamento della missione è lo Spirito Santo; in questo modo i frutti della missione non si fondano sulle nostre ansie e su uno spirito di conquista; come un seme che cresce lento e senza che ce ne rendiamo conto, il Regno di Dio va germinando dentro di noi. Il discepolo deve essere portatore di Cristo, “cristoforo”, annuncio che si deve fare con gioia, e non con una fede stanca.

Il Santo Padre termina il suo messaggio invitando tutti i cristiani a pregare assiduamente, e a chiedere al Signore di rinnovare il nostro lavoro missionario mandando più vocazioni, persone che si donino totalmente al servizio della Chiesa e a continuare il lavoro missionario dell'evangelizzazione. Papa Francesco porta ad esempio la Vergine Maria che con disponibilità si affidò al Signore e disse: “Eccomi”.

Mentre consegniamo questo strumento per la 2a Settimana per le Vocazioni all'Ospitalità, invitiamo tutti i Confratelli a unirsi con la preghiera all'esortazione del Signore.

LUNEDÌ 1 MAGGIO

Cari fratelli e sorelle,

Negli anni scorsi, abbiamo avuto modo di riflettere su due aspetti che riguardano la vocazione cristiana: l'invito a "uscire da sé stessi" per mettersi in ascolto della voce del Signore e l'importanza della comunità ecclesiale come luogo privilegiato in cui la chiamata di Dio nasce, si alimenta e si esprime.

Ora, in occasione della 54a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, vorrei soffermarmi sulla dimensione missionaria della chiamata cristiana. Chi si è lasciato attrarre dalla voce di Dio e si è messo alla sequela di Gesù scopre ben presto, dentro di sé, l'insopprimibile desiderio di portare la Buona Notizia ai fratelli, attraverso l'evangelizzazione e il servizio nella carità. Tutti i cristiani sono costituiti missionari del Vangelo! Il discepolo, infatti, non riceve il dono dell'amore di Dio per una consolazione privata; non è chiamato a portare sé stesso né a curare gli interessi di un'azienda; egli è semplicemente toccato e trasformato dalla gioia di sentirsi amato da Dio e non può trattenere questa esperienza solo per sé: «La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria» (*Esort. ap. Evangelii gaudium, 21*).

L'impegno missionario, perciò, non è qualcosa che si va ad aggiungere alla vita cristiana, come fosse un ornamento, ma, al contrario, è situato nel cuore della fede stessa: la relazione con il Signore implica l'essere mandati nel mondo come profeti della sua parola e testimoni del suo amore.

Messaggio Del Santo Padre Francesco Per La 54ª Giornata Mondiale Di Preghiera Per Le Vocazioni

Monito



Reflessione

Un chiaro segno di conversione e di esperienza del Signore Risorto è il desiderio e la necessità interiore che sente il discepolo di uscire e di comunicare a tutti, con gioia, il grande amore che Dio ha per noi; proprio come lo sperimentò San Giovanni di Dio, che aver riconosciuto l'amore e la misericordia che il Signore aveva per lui, dedicò il resto della propria vita a proclamare attraverso il servizio ai malati e ai bisognosi, l'amore infinito di Dio: "Se considerassimo quanto è grande la misericordia di Dio, non cesseremmo mai di fare il bene mentre possiamo farlo" (1 DS, 13).

Essere missionario del Regno di Dio richiede anzitutto di avere un'esperienza profonda del suo amore, perché è in esso che sta la forza che ci spinge ad andare in tutti i luoghi a proclamare la Buona Notizia del Vangelo.

Come l'infermo curato da Gesù, che dopo questa esperienza divenne missionario del Vangelo, tutti i cristiani sono chiamati ad andare tra la gente e a parlare dell'esperienza del Cristo Risorto che restituisce la salute. Anche il Fatebenefratello ha la missione di annunciare il Regno dei cieli tra i malati e quanti si trovano nel bisogno, annuncio che deve essere proclamato con gioia e con speranza

Preghiera del giorno

Signore, ti chiediamo di rinnovare la nostra chiamata vocazionale affinché avvertiamo sin da profondo la forza dello Spirito Santo che ci invia ad essere testimoni dell'amore e della misericordia di Dio e a proclamare tra i malati un messaggio di speranza; che ciascun Confratello dell'Ordine si senta missionario di Ospitalità e di essere chiamato a condividere la gioia del Vangelo, soprattutto con le persone che hanno perso la speranza.

Se ne possono fare altre

Canto

Testo biblico: (Ger 1,40-45)
Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.



Preghiera per le Vocazioni

Illuminati e animati dalla tua parola,

ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che ti hanno già seguito e che ora vivono la tua chiamata come Fatebenefratelli servendo gli infermi, i malati e i bisognosi.

Ti preghiamo, Signore, per l'intercessione di Maria, Madre del Buon Consiglio e di San Giovanni di Dio, affinché guidi i giovani per i sentieri della tua volontà, e a rispondere generosamente al tuo invito a seguirti come Buoni Samaritani nell'Ordine Ospedaliero al servizio delle persone che soffrono.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.



LUNEDÌ 1 MAGGIO

MARTEDÌ 2 MAGGIO

Monito

Se anche sperimentiamo in noi molte fragilità e possiamo talvolta sentirci scoraggiati, dobbiamo alzare il capo verso Dio, senza farci schiacciare dal senso di inadeguatezza o cedere al pessimismo, che ci rende passivi spettatori di una vita stanca e abitudinaria. Non c'è posto per il timore: è Dio stesso che viene a purificare le nostre "labbra impure", rendendoci idonei per la missione: «E' scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espiato. Poi io udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!"» (Is 6,6-8).

Ogni discepolo missionario sente nel cuore questa voce divina che lo invita a "passare" in mezzo alla gente, come Gesù, "sanando e beneficiando" tutti (cfr At 10,38). Ho già avuto modo di ricordare, infatti, che in virtù del Battesimo, ogni cristiano è un "cristoforo", cioè "uno che porta Cristo" ai fratelli (cfr Catechesi, 30 gennaio 2016). Ciò vale in modo particolare per coloro che sono chiamati a una vita di speciale consacrazione e anche per i sacerdoti, che generosamente hanno risposto "eccomi, Signore, manda me!". Con rinnovato entusiasmo missionario, essi sono chiamati ad uscire dai sacri recinti del tempio, per permettere alla tenerezza di Dio di straripare a favore degli uomini (cfr Omelia Santa Messa del Crisma, 24 marzo 2016). La Chiesa ha bisogno di sacerdoti così: fiduciosi e sereni per aver scoperto il vero tesoro, ansiosi di andare a farlo conoscere con gioia a tutti! (cfr Mt13,44).

Messaggio Del Santo Padre Francesco Per La 54ª Giornata Mondiale Di Preghiera Per Le Vocazioni



Testo biblico: (Jr 1,4-10)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: «Sono giovane». Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

Preghiera per le Vocazioni

Illuminati e animati dalla tua parola,
ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che ti hanno già
seguito e che ora vivono la tua chiamata come Fatebenefratelli
servendo gli infermi, i malati e i bisognosi.
Ti preghiamo, Signore, per l'intercessione di Maria, Madre
del Buon Consiglio e di San Giovanni di Dio, affinché guidi
i giovani per i sentieri della tua volontà, e a rispondere
generosamente al tuo invito a seguirti come Buoni
Samaritani nell'Ordine Ospedaliero
al servizio delle persone che soffrono.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

Preghiera del giorno

Signore Gesù, mandami dai malati e dai bisognosi
affinché possa dare testimonianza del tuo amore e
della tua vicinanza. Non permettere che i miei limiti
mi riempiano di paura e siano un ostacolo per portare
la tua misericordia nel mondo della sofferenza. Fa che
il mio lavoro, svolto con gioia, sia una testimonianza
del tuo amore, e che questa sia la ragione per cui
molte persone diano il proprio Sì e siano costruttori
del tuo Regno, specialmente nell'Ordine Ospedaliero.

Se ne possono fare altre

Canto

Reflessione

Un interrogativo che spesso passa per la mente e che arriva al cuore di tutti i consacrati è se con le proprie capacità potranno realizzare la missione alla quale sono stati chiamati: Sarò capace di annunciare a questo mondo così indifferente che il Regno di Dio è già in mezzo a noi? Il Signore non ci lascia mai soli, ci affida la missione e ci invia ad essere testimoni del suo Vangelo, ma allo stesso tempo ci dona il suo Spirito Santo che attraverso i suoi doni ci darà la forza per annunciare un Regno di speranza.

Testimoniare il Regno della Misericordia e della speranza nel mondo della salute non è facile, se teniamo conto che le normative e la tecnicità portano il paziente a sperimentare un sentimento di desolazione e di abbandono nel periodo che trascorre in ospedale. Giovanni di Dio nella sua missione cambiò il paradigma assistenziale del tempo, e si prese cura delle persone nel rispetto per la loro dignità; fu la testimonianza di un Dio vicino che non abbandona il debole.

Le nuove vocazioni devono scorgere nei Fatebenefratelli dei veri portatori di Cristo, fratelli vicini e felici nella loro missione, missionari che accompagnano e danno speranza al malato e a chi si trova nel bisogno; questa testimonianza inviterà gli altri a dire: «Eccomi, mandami».

MARTEDÌ 2 MAGGIO



MIERCOLEDÌ 3 MAGGIO

Certamente, non poche sono le domande che sorgono quando parliamo della missione cristiana: che cosa significa essere missionario del Vangelo? Chi ci dona la forza e il coraggio dell'annuncio? Qual è la logica evangelica a cui si ispira la missione? A questi interrogativi possiamo rispondere contemplando tre scene evangeliche: l'inizio della missione di Gesù nella sinagoga di Nazareth (cfr Lc 4,16-30); il cammino che Egli fa da Risorto accanto ai discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-35); e infine la parabola del seme (cfr Mc 4,26-27).

Gesù è unto dallo Spirito e mandato. Essere discepolo missionario significa partecipare attivamente alla missione del Cristo, che Gesù stesso descrive nella sinagoga di Nazareth: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19). Questa è anche la nostra missione: essere unti dallo Spirito e andare verso i fratelli ad annunciare la Parola, diventando per essi uno strumento di salvezza.

Monito



Messaggio Del Santo Padre Francesco Per La 54ª
Giornata Mondiale Di Preghiera Per Le Vocazioni

Reflessione

Sono molti i documenti e le riunioni dell'Ordine in cui si è parlato del ruolo dei Confratelli nei centri. Ciascuno di noi si trova nella comunità per rispondere alla chiamata che ci fece Gesù a seguirlo in una vocazione specifica "l'Ospitalità". Come Fatebenefratelli la nostra missione è chiara, e si concretizza in ciò che ci conferisce identità: "In virtù di questo dono, siamo consacrati dall'azione dello Spirito Santo, che ci rende partecipi, in modo singolare, dell'amore misericordioso del Padre" (Cost. 2).

"Questa esperienza ci comunica atteggiamenti di benevolenza e dedizione, e ci rende capaci di compiere la missione di annunciare e di realizzare il Regno tra i poveri e gli ammalati; essa trasforma la nostra esistenza e fa sì che attraverso la nostra vita si renda manifesto l'amore speciale del Padre verso i più deboli, che noi cerchiamo di salvare secondo lo stile di Gesù" (Cost. 2b). Questa è la missione dei Fatebenefratelli, che dobbiamo trasmettere con una forma chiara a tutte le persone che sono interessate al nostro modo speciale di vivere la chiamata vocazionale: a questo ci invia il Signore.

Preghiera del giorno

Ti preghiamo Signore affinché continui a chiamate persone disposte a proclamare il tuo Regno tra gli ammalati e tra quanti hanno perduto ogni speranza, persone che abbiano la capacità di scoprire la tua azione misericordiosa nella loro vita, così come fece Giovanni di Dio, così che in questo modo possano anche loro contribuire all'edificazione del tuo Regno d'amore tra le persone che si sentono malate nel corpo e nello spirito.

Se ne possono fare altre

Canto

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO

Testo biblico: (Mt 9,35.10,1.6-8)

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Preghiera per le Vocazioni

Illuminati e animati dalla tua parola, ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che ti hanno già seguito e che ora vivono la tua chiamata come Fatebenefratelli servendo gli infermi, i malati e i bisognosi. Ti preghiamo, Signore, per l'intercessione di Maria, Madre del Buon Consiglio e di San Giovanni di Dio, affinché guidi i giovani per i sentieri della tua volontà, e a rispondere generosamente al tuo invito a seguirti come Buoni Samaritani nell'Ordine Ospedaliero al servizio delle persone che soffrono.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.



GIOVEDÌ 4 MAGGIO

Gesù si affianca al nostro cammino. Dinanzi alle domande che emergono dal cuore dell'uomo e alle sfide che si levano dalla realtà, possiamo provare una sensazione di smarrimento e avvertire un deficit di energie e di speranza. C'è il rischio che la missione cristiana appaia come una mera utopia irrealizzabile o, comunque, una realtà che supera le nostre forze. Ma se contempliamo Gesù Risorto, che cammina accanto ai discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-15), la nostra fiducia può essere ravvivata; in questa scena evangelica, abbiamo una vera e propria "liturgia della strada", che precede quella della Parola e del Pane spezzato e ci comunica che, in ogni nostro passo, Gesù è accanto a noi! I due discepoli, feriti dallo scandalo della Croce, stanno ritornando a casa percorrendo la via della sconfitta: portano nel cuore una speranza infranta e un sogno che non si è realizzato. In loro la tristezza ha preso il posto della gioia del Vangelo. Che cosa fa Gesù? Non li giudica, percorre la loro stessa strada e, invece di innalzare un muro, apre una nuova breccia. Lentamente trasforma il loro scoraggiamento, fa ardere il loro cuore e apre i loro occhi, annunciando la Parola e spezzando il Pane. Allo stesso modo, il cristiano non porta da solo l'impegno della missione, ma sperimenta, anche nelle fatiche e nelle incomprensioni, «che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario» (*Esort. ap. Evangelii gaudium, 266*).

Monito

Messaggio Del Santo Padre Francesco Per La 54^a
Giornata Mondiale Di Preghiera Per Le Vocazioni

Reflessione

Gesù ci è accanto nei momenti di crisi. La società in generale sta vivendo un tempo caratterizzato da una grande secolarizzazione, in cui il valore spirituale ha perso importanza. Inoltre, il periodo di decadenza che sta attraversando la Chiesa si ripercuote negativamente sulle persone, che mostrano sempre meno interesse per la vita consacrata. Nei gruppi inter-congregazionali e negli stessi seminari, il comune denominatore è che non ci sono vocazioni, una realtà che può scoraggiare le persone che hanno il compito di far conoscere i carismi delle diverse comunità religiose, situazione che riguarda anche i confratelli del nostro Ordine. In mezzo a questa fragilità spirituale, il Signore continua a chiamare le persone affinché lavorino all'edificazione del suo Regno. Questo è il tempo di Dio ed Egli sta continuando a chiamare. Se questo compito si realizza con la piena fiducia che lo Spirito Santo sta trasformando i cuori e continua a chiamare, non ci deve importare quanti candidati arrivano, ma dobbiamo svolgere il nostro compito affidandoci totalmente al Signore. Egli ci è accanto, cammina assieme a noi, e sa quali sono le necessità nel campo delle vocazioni. San Giovanni di Dio ci dà l'esempio di come bisogna aver fiducia nel Signore. Anche se il suo orizzonte non era ancora molto chiaro, anche se non sapeva quale fosse la volontà di Dio nei suoi confronti e incontrò un'infinità di problemi per poter sostenere la sua casa ospedale, si affidò totalmente alla misericordia di Dio pur in mezzo a tanta incertezza e difficoltà.

Preghiera per le Vocazioni

Illuminati e animati dalla tua parola,
ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che ti hanno già
seguito e che ora vivono la tua chiamata come Fatebene-
fratelli servendo gli infermi, i malati e i bisognosi.
Ti preghiamo, Signore, per l'intercessione di Maria, Madre
del Buon Consiglio e di San Giovanni di Dio, affinché guidi
i giovani per i sentieri della tua volontà, e a rispondere
generosamente al tuo invito a seguirti come Buoni
Samaritani nell'Ordine Ospedaliero
al servizio delle persone che soffrono.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

GIOVEDÌ 4 MAGGIO

Testo biblico: (Lc. 24,25-35)

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Preghiera del giorno

Signore Gesù, ti chiediamo di illuminare i Confratelli che devono animare le nuove vocazioni, affinché sentano che il tuo Spirito li ispira e dà forza, per realizzare il loro compito confidando nella tua misericordia e non sugli sforzi umani. Che le difficoltà che incontrano nel divulgare il carisma nella società non scorraggino i Confratelli, che continuino invece a dare testimonianza di uno stile di vita sereno e di fraternità.

Se ne possono fare altre

Canto

VENERDÌ 5 MAGGIO

Monito

Gesù fa germogliare il seme. Infine, è importante imparare dal Vangelo lo stile dell'annuncio. Non di rado, infatti, anche con le migliori intenzioni, può succedere di indulgere a una certa smania di potere, al proselitismo o al fanatismo intollerante. Il Vangelo, invece, ci invita a rifiutare l'idolatria del successo e della potenza, la preoccupazione eccessiva per le strutture, e una certa ansia che risponde più a uno spirito di conquista che a quello del servizio. Il seme del Regno, benché piccolo, invisibile e talvolta insignificante, cresce silenziosamente grazie all'opera incessante di Dio: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Questa è la nostra prima fiducia: Dio supera le nostre aspettative e ci sorprende con la sua generosità, facendo germogliare i frutti del nostro lavoro oltre i calcoli dell'efficienza umana.

**Messaggio Del Santo Padre Francesco Per La 54ª Giornata
Mondiale Di Preghiera Per Le Vocazioni**



Testo biblico: (Lc 8,4-15)

Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano».

Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.



Preghiera per le Vocazioni

Illuminati e animati dalla tua parola,
ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che ti hanno già
seguito e che ora vivono la tua chiamata come Fatebene-
fratelli servendo gli infermi, i malati e i bisognosi.
Ti preghiamo, Signore, per l'intercessione di Maria, Madre
del Buon Consiglio e di San Giovanni di Dio, affinché guidi
i giovani per i sentieri della tua volontà, e a rispondere
generosamente al tuo invito a seguirti come Buoni
Samaritani nell'Ordine Ospedaliero
al servizio delle persone che soffrono.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

Reflessione

Come consacrati, tutti abbiamo la missione di proclamare il vangelo, e come Fatebenefratelli la missione di far conoscere il nostro carisma dell'Ospitalità e lo stile di vita dei Fratelli di San Giovanni di Dio. Il seme del Regno è stato sparso in tutti i cuori e ha bisogno di mani che lavorano, che preparino il terreno in cui possa germinare. Come dice San Paolo: "Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? (Rm 10,14). E' necessario perciò che ciascuno di noi sia divulgatore della Buona Notizia di Gesù, della venuta di Gesù nella nostra vita; in questo modo stiamo aiutando a germogliare il seme che Dio pianta nel cuore di molti giovani che sono alla ricerca della propria vocazione.

Un terreno fertile per far crescere una vocazione è una comunità fraterna e accogliente, in cui si vive la gioia del vangelo, e che rifletta un progetto di vita nel servizio agli ammalati e ai bisognosi. Una comunità stanca e senza gioia, addormentata spiritualmente dall'attivismo e senza terreno fertile per la fede, finisce per affogare le nuove vocazioni che non trovano il progetto di vita al quale sono state chiamate.

Quando le comunità vivono e testimoniano con il loro lavoro che Gesù è presente e che il Regno di Dio è tra noi, il Signore ci sorprende con la sua generosità, rinnovando le comunità con nuove vocazioni. La dedizione totale di Giovanni di Dio ai malati fu e continua ad essere un terreno fertile affinché arrivino all'Ordine più vocazioni.

Preghiera del giorno

Ti preghiamo Signore, affinché purifichi i nostri cuori e le nostre comunità da tutto ciò che non permette alla vocazione dell'Ospitalità di germogliare in mezzo a noi, così da essere fermento di nuove vocazioni che si dedichino a servire i malati e i bisognosi, così come fece Giovanni di Dio. Possano le nostre comunità essere lo specchio fedele della fraternità delle prime comunità cristiane e testimoniare con gioia la dedizione e il servizio al vangelo.

Se ne possono fare altre

Canto

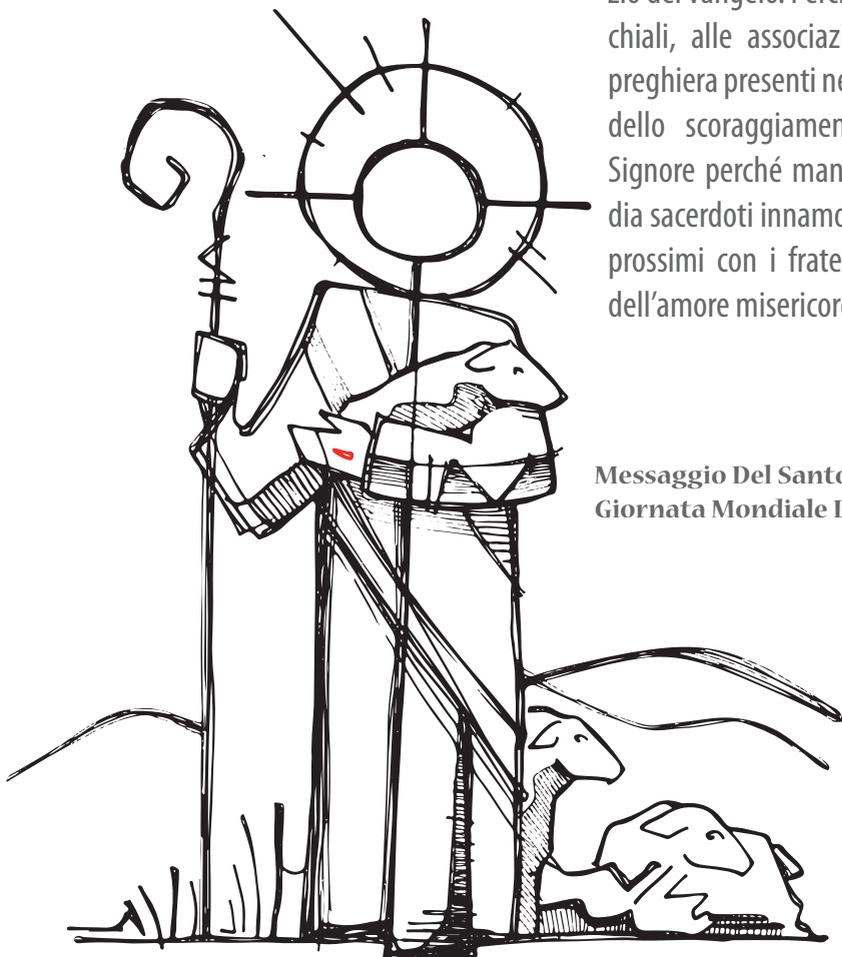
VENERDÌ 5 MAGGIO

SABATO 6 MAGGIO

Con questa fiducia evangelica ci apriamo all'azione silenziosa dello Spirito, che è il fondamento della missione. Non potrà mai esserci né pastorale vocazionale, né missione cristiana senza la preghiera assidua e contemplativa. In tal senso, occorre alimentare la vita cristiana con l'ascolto della Parola di Dio e, soprattutto, curare la relazione personale con il Signore nell'adorazione eucaristica, "luogo" privilegiato di incontro con Dio.

È questa intima amicizia con il Signore che desidero vivamente incoraggiare, soprattutto per implorare dall'alto nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Il Popolo di Dio ha bisogno di essere guidato da pastori che spendono la loro vita a servizio del Vangelo. Perciò, chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio.

**Messaggio Del Santo Padre Francesco Per La 54ª
Giornata Mondiale Di Preghiera Per Le Vocazioni**



Reflessione

Ecco un testo che ci mostra ancora una volta i gesti di misericordia di Gesù e il suo impegno instancabile nei confronti della persona sofferente e che perso la speranza. È un impegno che è ancora visibile oggi nelle azioni concrete di ospitalità che esprimono i Fatebenefratelli, che attraverso un'azione pastorale audace e portatrice di speranza rispondono alle situazioni di malattia, sofferenza e dolore, secondo la realtà di ogni comunità.

L'arduo compito di liberazione di Gesù Cristo si interrompe quando scorge una moltitudine di gente con diverse necessità. Possiamo immaginare le tante e tante persone che trovarono sollievo dai tormenti, quante erano stati curate per le loro infermità, quante liberate dagli spiriti maligni e quante altre ancora avevano ascoltato la parola di Dio direttamente dalle labbra del Gran Maestro, dando sollievo alle loro anime assetate. Ora lo vediamo qui mentre contempla una grande folla di persone che venivano a Lui sperando di poterlo toccare. Probabilmente Gesù si trovava su una collina, dalla quale poteva vedere questa moltitudine di gente.

Matteo dice che quando li vide senti compassione per loro. In questo testo, la parola greca che è stata tradotta con il termine compassione significa letteralmente "gli si contorcevano le viscere". È così grande la compassione di Gesù, che egli si commuoveva sin nel profondo nel vedere la condizione terribile di quelle persone. In molti episodi del vangelo leggiamo di come Gesù ebbe compassione delle persone (Mt 9,36; 14,14; 15,32; 20,34; Mc 1,41; Lc 7,13), che continua ad avere anche per ciascuno di noi. La sua enorme misericordia è una caratteristica che identifica il ministero di nostro Signore, che identificò il modo di agire del nostro Padre Fondatore San Giovanni di Dio e che deve identificare anche ciascun Fatebenefratello.

Preghiera del giorno

In questo settimo giorno di riflessione sulla vocazione all'ospitalità, che precede la celebrazione del giorno del Buon Pastore, chiediamo a Dio di ispirare cuori generosi ad impegnarsi nel servizio e nella protezione della persona sofferente, manifestando al mondo di oggi gesti di misericordia e di accoglienza, con un vero cuore di pastore. Preghiamo affinché, sull'esempio del nostro Padre Fondatore San Giovanni di Dio, possiamo anche noi uscire per andare incontro al malato, al povero e al bisognoso e che, una volta trovato, lo accogliamo e lo serviamo con generosità e con premura.

Se ne possono fare altre

Canto



Testo biblico: (Mt 9,35-38)

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne senti compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Preghiera per le Vocazioni

Illuminati e animati dalla tua parola, ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che ti hanno già seguito e che ora vivono la tua chiamata come Fatebenefratelli servendo gli infermi, i malati e i bisognosi. Ti preghiamo, Signore, per l'intercessione di Maria, Madre del Buon Consiglio e di San Giovanni di Dio, affinché guidi i giovani per i sentieri della tua volontà, e a rispondere generosamente al tuo invito a seguirti come Buoni Samaritani nell'Ordine Ospedaliero al servizio delle persone che soffrono.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

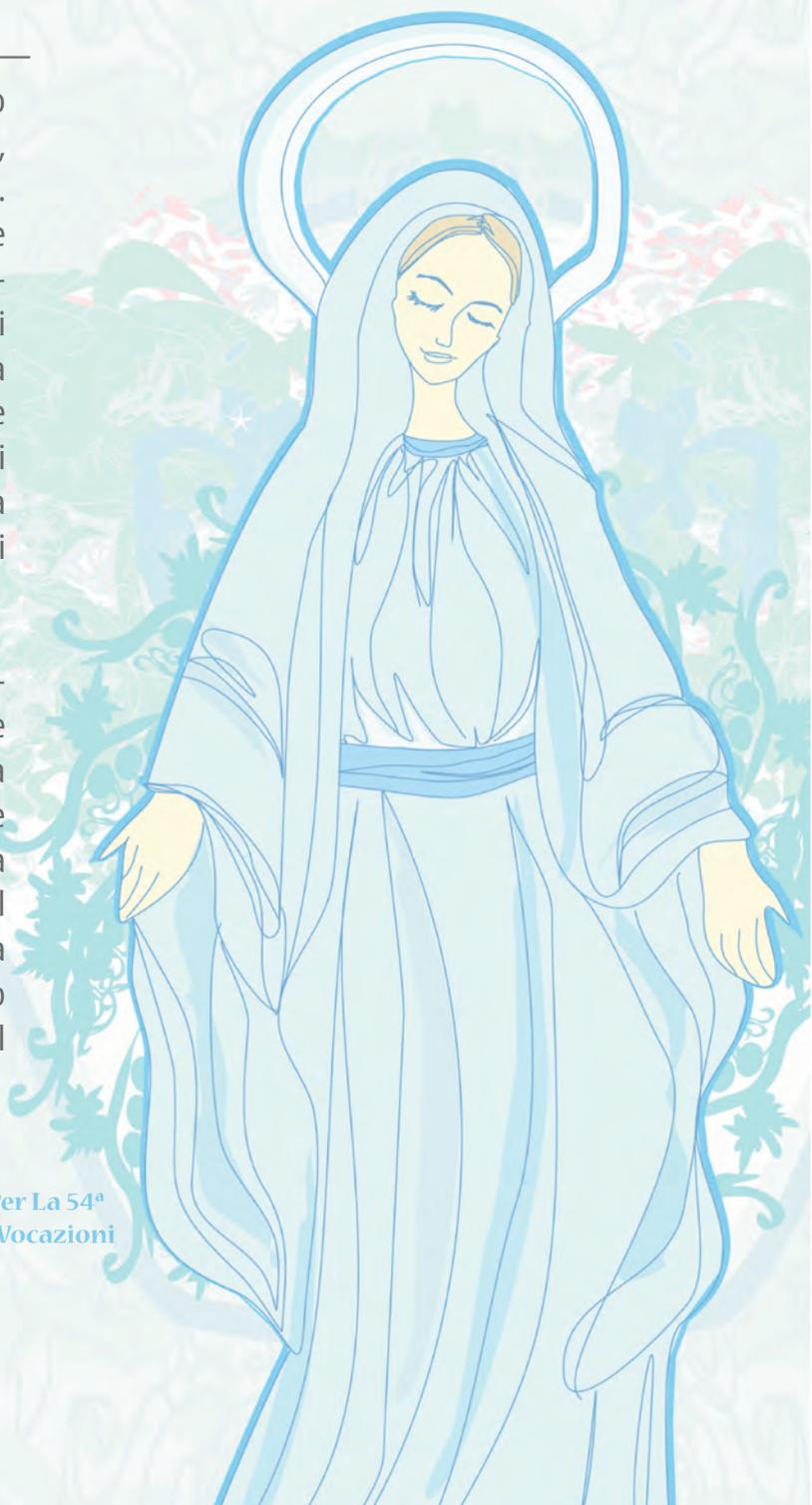
DOMENICA 7 MARZO

Monito

Cari fratelli e sorelle, ancora oggi possiamo ritrovare l'ardore dell'annuncio e proporre, soprattutto ai giovani, la sequela di Cristo. Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca o ridotta a meri "doveri da compiere", i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e, infine, di sognare, grazie a Lui, una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'amore.

Maria Santissima, Madre del nostro Salvatore, ha avuto il coraggio di abbracciare questo sogno di Dio, mettendo la sua giovinezza e il suo entusiasmo nelle sue mani. La sua intercessione ci ottenga la stessa apertura di cuore, la prontezza nel proferire il nostro "Eccomi" alla chiamata del Signore e la gioia di metterci in viaggio (cfr Lc 1,39), come Lei, per annunciarlo al mondo intero.

**Messaggio Del Santo Padre Francesco Per La 54ª
Giornata Mondiale Di Preghiera Per Le Vocazioni**



Testo biblico: (Lc 10, 38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Reflessione

Gesù aiuta Marta a recuperare ciò che è essenziale in quel momento: ascoltare il maestro. La invita a scegliere la parte unica e prioritaria, che Maria ha già scelto spontaneamente. L'episodio ci pone in allerta per un pericolo sempre frequente nella vita del cristiano: le fatiche, l'ansia e l'attivismo possono allontanarci dalla comunione con Cristo e con la comunità. Il pericolo appare in modo molto sottile, perché spesso le preoccupazioni materiali che si placano con l'ansia le consideriamo come una forma di servizio. Molte volte nel nostro lavoro di accompagnamento vocazionale possiamo cadere nell'errore di sovraccaricare i candidati con molte attività, e trascuriamo la più importante di tutte: metterci ai piedi del Maestro, ascoltando la sua Parola e in atteggiamento contemplativo. È necessario che, prima di servire gli altri, i familiari e la comunità ecclesiale siano serviti da Cristo, con la sua Parola di grazia. Quando siamo immersi nei nostri lavori di ogni giorno, come Marta, dimentichiamo che il Signore vuole prendersi cura di noi. Al contrario, dobbiamo affidare a Gesù e a Dio tutte le nostre preoccupazioni.



Preghiera del giorno

En este octavo día de reflexión en torno a la vocación hospitalaria que coincide con la celebración del día del Buen Pastor; pidamos a Dios, para que nos ayude a tener una actitud contemplativa frente a su presencia y a la escucha de su Palabra y de manera especial que cada una de nuestras actividades lo tengan a él como centro y lleguen a él como único fin.

Se ne possono fare altre

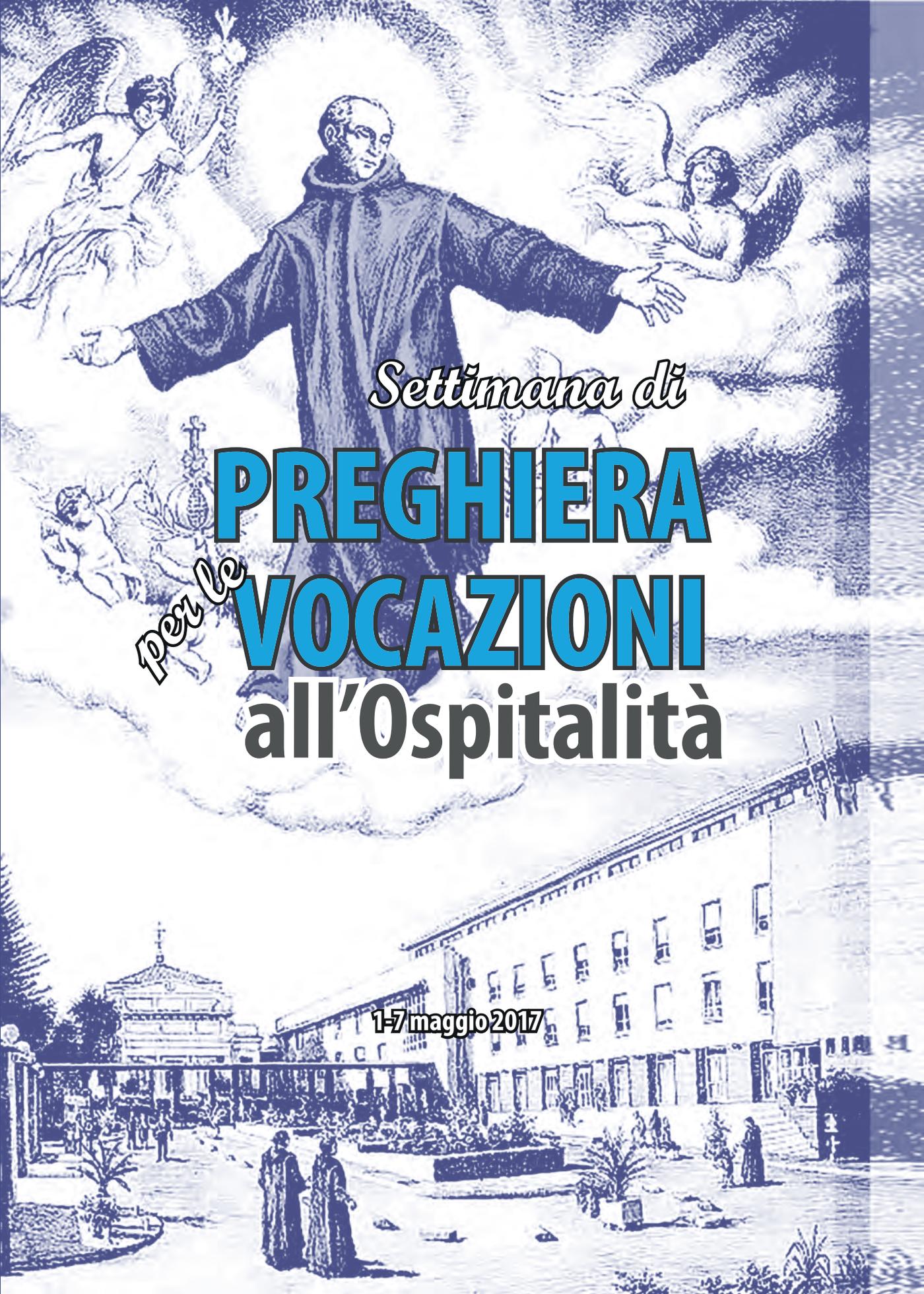
Canto

DOMENICA 7 MAGGIO

Preghiera per le Vocazioni

Illuminati e animati dalla tua parola, ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che ti hanno già seguito e che ora vivono la tua chiamata come Fatebenefratelli servendo gli infermi, i malati e i bisognosi. Ti preghiamo, Signore, per l'intercessione di Maria, Madre del Buon Consiglio e di San Giovanni di Dio, affinché guidi i giovani per i sentieri della tua volontà, e a rispondere generosamente al tuo invito a seguirli come Buoni Samaritani nell'Ordine Ospedaliero al servizio delle persone che soffrono.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.



Settimana di

PREGHIERA

Per le

VOCAZIONI

all'Ospitalità

1-7 maggio 2017